

PRIMO PIANO

Asaps, in regalo il Codice in formato digitale



L'Associazione amici polizia stradale pubblica gratuitamente il prontuario del Codice della strada di Franco Medri in formato e-Book. E tra poco arriverà anche l'App per smartphone e tablet

31.01.2014 - Una bella sorpresa per tutti gli amici dell'Asaps: da fine febbraio sarà possibile scaricare dal sito ufficiale la versione elettronica del prontuario del Codice della strada realizzato da Franco Medri, VIII Edizione Sapiognoli, uno dei migliori e più completi in circolazione, aggiornato con tutte le novità introdotte nella legge, compresa la riduzione del 30% per le multe pagate entro 5 giorni con le tariffe relative.

Uno strumento utile e di semplice utilizzo per districarsi tra le tante regole del Codice. con pochi clic si trova subito la risposta a quello che si cerca tra le 1400 pagine del testo elettronico. Utile sia per gli operatori professionali che per i cittadini, il formato elettronico rende più semplice e immediata la consultazione e disponibile in qualunque momento direttamente dal proprio dispositivo.

Intanto è possibile per tutti gli utenti sfogliare online sul sito dell'Asaps, www.asaps.it, un assaggio di quella che sarà la versione definitiva, un estratto che guida l'utente nella giungla delle sanzioni per le infrazioni al Codice. Da fine febbraio sarà disponibile la versione integrale per tutti gli iscritti e nei prossimi mesi l'offerta riservata ai soci si arricchirà con la App gratuita per dispositivi mobili.

"Questo è il nostro sforzo, il nostro modo di stare vicino a chi opera per la sicurezza sulle strade, ai professionisti in divisa. Un regalo a chi ci ha dato fiducia", conclude il presidente Asaps Giordano.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Una telefonata? Potrebbe accorciare la vita



L'Asaps torna sull'argomento: "Telefonare aumenta di 5 volte il rischio di avere un incidente e il ricorso a un kit vivavoce o ad un auricolare non influisce granché, poiché il rischio è comunque 4 volte più alto". Ma allora perché continuiamo a farlo?

di Silvia Bonaventura

31.01.2014 - Telefoni e volante. Due parole che non vanno d'accordo. Che si invii un sms, si risponda a una chiamata o si componga un numero di telefono, il legame tra incidenti e utilizzo

del dispositivo è ormai provato da fior di studi internazionali. L'ultimo arriva dall'Istituto Belga per la Sicurezza Stradale, l'IBSR, che ha appena diffuso i dati raccolti dal Centro di conoscenza della distrazione al volante. I risultati sono discordanti: il 90% del campione intervistato ha dichiarato "inammissibile" inviare sms mentre si guida e per l'85% è "inaccettabile" usare il cellulare al volante. Ma al tempo stesso, almeno il 30% dello stesso campione, in prevalenza giovani, ha ammesso che compie azioni con il cellulare in mano mentre guida. E c'è da scommettere che anche gli altri abbiano usato il telefonino almeno una volta mentre guidavano...

Un gesto apparentemente semplice, innocuo, automatico che può costare molto caro, come sottolineano dall'Asaps. "Gli ultimi studi francesi e americani sul tema dicono che telefonare aumenta di 5 volte il rischio di avere un incidente e il ricorso a un kit vivavoce o ad un auricolare non influisce granché, poiché il rischio è comunque 4 volte più alto". Quindi anche se si usano gli auricolari obbligatori per legge, il rischio di distrarsi e causare un incidente rimane comunque alto. "Conversare o leggere un messaggio – proseguono dall'Asaps – comporne, significa cambiare il nostro atteggiamento rispetto alla strada, come spiegano gli esperti della Prevention Routière francesi, associazione non governativa che combatte la violenza stradale da molto tempo".

"Ma figuriamoci, sono abituato/a a parlare mentre guido, è come se conversassi con un passeggero...", staranno pensando in molti. Eppure non è così. "Quando parliamo al telefono, anche se abbiamo un auricolare nell'orecchio o un vivavoce in funzione – spiegano gli esperti dell'Asaps – la nostra attenzione visiva si stringe sul davanti e si dimentica di controllare gli specchi retrovisori e gli angoli morti. Si registrano, in condizioni di questo tipo, una tendenza a zigzagare e superare la linea longitudinale di mezzzeria, una perdita fatale di attenzione ai segnali stradali, semafori compresi, e agli altri utenti della strada, pedoni in testa, falciati come birilli. I tempi di reazione aumentano dal 30 al 70%". Secondi preziosi.

Ricapitolando, in Belgio 9 persone su 10 considerano inammissibile e inaccettabile leggere o inviare messaggi e telefonare alla guida, eppure 5 su 10 lo fanno lo stesso. In Italia, e nel resto d'Europa, i numeri non sono da meno, e capita spesso di vedere guidatori anche con bambini a bordo che con una mano tengono il telefono all'orecchio e con l'altra stringono il volante, riuscendo a intrattenere una conversazione con l'interlocutore al cellulare, buttando contemporaneamente un'occhiata al navigatore, una ai sedili posteriori, una allo specchietto retrovisore e una alla strada davanti. Va bene il multitasking cui ormai ci siamo abituati per forza di cose, ma forse smetterla di pensare a noi stessi come a dei supereroi con capacità straordinarie e riconoscere i limiti umani potrebbe essere una buona attitudine. In attesa delle auto che guidano da sole, accostare per fare una telefonata, leggere una mail, mandare un messaggio o impostare il navigatore in tutta tranquillità potrebbe sì farci perdere qualche minuto sulla tabella di marcia, ma potrebbe anche farci risparmiare il tempo di compilare un cid, chiamare il carro attrezzi e portare la macchina a riparare, nella migliore delle ipotesi. "Comunicare a tutti i costi, vale la pena?" chiedono dall'Asaps. A ognuno la sua risposta.

Fonte della notizia: repubblica.it

Torre Annunziata Avvocati truffatori. Bolli falsi sui documenti, Quindici legali nel mirino della Procura

di Dario Sautto

31.01.2014 - I bolli clonati sui documenti dei processi delle cause civili. Il cerchio si stringe intorno al gruppo di avvocati e impiegati che manovrava sull'imbroglio. Su cinque bolli l'Agenzia delle Entrate è riuscita a risalire alla falsificazione, ma i casi sarebbero centinaia. Formalmente non c'è alcun nome iscritto nel registro degli indagati, ma proseguono l'acquisizione di documenti e le attività investigative coordinate dalla Procura di Torre Annunziata sullo scandalo di molte cause civili, in particolare tra i tribunali di Gragnano e Castellammare di Stabia. Da giorni circolano nei corridoi del palazzo di Giustizia oplontino si parla di 15 avvocati finiti nel mirino della Procura e che presto potrebbero essere iscritti nel registro degli indagati insieme a due cancellieri o impiegati compiacenti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

La polizia "invecchia", In Volante a 50 anni

Tanti i pensionamenti in questura a Udine e pochissimi "nuovi arrivi" Secondo i sindacati è necessaria una redistribuzione di uomini e incarichi

di Anna Rosso

UDINE 31.01.2014 - La polizia "soffre" anche in provincia di Udine, così come nel resto d'Italia. Gli agenti che lavorano sulle strade friulane hanno un'età media di 49 anni e si ritrovano a correre dietro a delinquenti che spesso ne hanno meno di venti. I pensionamenti sono numerosi ogni anno, ma i "nuovi arrivi" si contano sulle dita di una mano. E, comunque, si tratta di persone che hanno già diversi anni di servizio alle spalle, visto che arrivano dall'esercito o da altre questure.

SAP

Il decreto più recente che definisce l'organico risale al 1989. «In quell'anno - spiega Olivo Comelli, segretario regionale del Sindacato unitario di polizia (Sap) - per la questura udinese erano previsti 352 uomini. A fine 2013 ce n'erano 319. Per quanto riguarda le autovetture, lo scorso anno non c'è stata alcuna nuova assegnazione. Buona parte dei veicoli della Squadra volante sono stati immatricolati nel 2007 e hanno percorso almeno 200mila chilometri».

SETTECENTO POLIZIOTTI IN FRIULI

In tutta la provincia, da Tarvisio a Lignano, come spiega lo stesso Capo di Gabinetto della Questura, Giovanni Belmonte, ci sono circa 700 poliziotti, considerano anche i Commissariati di Cividale e Tolmezzo e le specialità, come la Stradale, la Ferroviaria e la Postale.

IL CAPO DELLA POLIZIA SUI TAGLI

Poco più di due mesi fa lo stesso capo della polizia Alessandro Pansa aveva dichiarato «Troppi tagli, diminuisce il servizio di sicurezza reso ai cittadini. Ogni tanto qualcuno mi chiede di aumentare il livello dei controlli in alcune città o in alcune parti del Paese. Voglio essere chiaro con tutti: oggi non siamo in grado di accrescere la sicurezza in nessuna parte del territorio». Pansa aveva parlato così a fine novembre, di fronte a un centinaio di appartenenti all'associazione nazionale funzionari di polizia (Anfp).

SIAP

«L'esperienza di poliziotti avanti con gli anni è una risorsa preziosa, certo - osserva Francesco Tempo del Sindacato italiano appartenenti polizia (Siap) -, ma l'età porta con sé acciacchi (e quindi periodi di malattia) ed esigenze familiari (c'è chi, per esempio, per seguire i genitori anziani chiede di essere esentato da determinati turni, sulla base della legge 104). I servizi di ordine pubblico vengono svolti prevalentemente nel week-end da personale "preso" anche degli uffici. Ma poi quella giornata festivo trascorsa al lavoro va recuperata ed è così che l'attività degli sportelli inevitabilmente rallenta. Tale situazione, dunque, finisce per riflettersi sui servizi al cittadino. In Friuli non ci sono fatti criminali eclatanti, ma la microcriminalità - legata anche alla crisi - e i cyber-reati (truffe on-line, clonazioni di bancomat...) sono sempre più numerosi».

SIULP

Secondo il Siulp, Sindacato unitario lavoratori polizia, il problema della polizia friulana «non è rappresentato tanto da una carenza di organico, quanto dalla necessità di riorganizzare taluni uffici in modo da garantire maggiore efficienza», come sottolinea il segretario aggiunto di Udine Donato Carrozzo il quale aggiunge: «In alcuni settori - e penso per esempio alla Stradale - ci sono stati movimenti interni che hanno portato, a nostro avviso, a un maggiore equilibrio. Analoghi provvedimenti potrebbero essere adottati anche per dare una boccata d'ossigeno a uffici importanti come la Squadra mobile o anche nell'ambito della Polfer dove una redistribuzione del personale sarebbe davvero necessaria. Sarebbe meglio evitare, invece, provvedimenti tampone come le aggregazioni che non danno una stabilità agli uffici stessi».

COISP

«A Udine la situazione è particolare - osserva Gennaro Ferraro, rappresentante del Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia (Coisp) - perché la nostra è una questura di arrivo. E così chi approda negli uffici di viale Venezia, in media, ha già 45-50 anni. C'è poi qualche carenza per quanto riguarda i mezzi perché è chiaro che, in periodi di crisi, vengono privilegiate le questure che hanno più emergenze. C'è stato, infine, un incremento dei servizi di ordine pubblico».

CONSAP

Il Consap (Confederazione Sindacale Autonoma Polizia) ha già chiesto un incontro al prefetto Provvidenza Delfina Raimondo. «Vogliamo spiegare tutta la situazione - anticipa il segretario generale regionale Pietro Di Stasio -, secondo noi ci sono importanti carenze di organico, non c'è turn-over, non ci sono concorsi, i commissariati sono ridotti all'osso e in questura accade che per sopperire alle esigenze di ordine pubblico rimangano sguarniti gli uffici. E la microcriminalità aumenta».

SILP CGIL

«Io ho quasi 50 anni - racconta Laura Cont del Sindacato italiano lavoratori della polizia (Silp Cgil) - e faccio i turni nell'ambito della Squadra volante. Devo dire che la città è "coperta" dal punto di vista dei controlli, ma ciò è possibile anche grazie al sacrificio di tanti colleghi che magari soffrono di patologie (alle volte legate al servizio). Nel nostro reparto non c'è nessun ventenne e, a dire la verità, nemmeno un trentenne».

UGL - POLIZIA DI STATO

«Il problema principale della questura di Udine - sottolinea Paolo Zanzero, rappresentante dell'Ugl polizia di Stato - è che non c'è turn-over e che tra quest'anno e il 2018 andranno in pensione decine di persone. Insomma, sta per iniziare un vero e proprio esodo».

UIL POLIZIA

«La polizia di Udine - osserva Livio Licitra di Uil polizia - deve coprire una provincia molto grande con personale relativamente esiguo. Ma non è tanto questo il punto: il problema è che uomini e incarichi andrebbero redistribuiti. L'intero apparato, provato da politiche sbagliate che risalgono negli anni, andrebbe rivisto».

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Pirati della strada: un sito internet per rintracciarli

'Non lasciarli scappare!' è il nuovo servizio on line della polizia municipale genovese per rintracciare i conducenti di auto e moto, che fuggono dopo essere rimasti coinvolti in un incidente stradale

30.01.2014 – La Polizia Municipale di Genova ha attivato un servizio on-line teso a contrastare, con la collaborazione dei cittadini, il fenomeno, in preoccupante crescita, dei conducenti di auto e moto che dopo un incidente nel quale sono rimasti coinvolti fuggono, senza prestare soccorso ai feriti e senza adempiere agli altri obblighi di legge (attendere l'arrivo delle forze dell'ordine, fornire le proprie generalità ed eventuali altre informazioni utili per la definizione delle responsabilità).

Si tratta di un comportamento grave, lesivo degli interessi altrui e, nei casi in cui l'incidente abbia provocato dei feriti, o peggio delle vittime, di un vero e proprio reato, perseguibile d'ufficio, le cui pene sono state inasprite dalle recenti modifiche al codice della strada.

Il servizio, chiamato 'Non lasciarli scappare!', è disponibile sul sito della Polizia Municipale di Genova, all'indirizzo www.pmggenova.it, e consente ai cittadini che abbiano assistito a un sinistro in cui si sia verificata la fuga di uno o più conducenti di accedere alla pagina degli incidenti gravi e di collaborare alle indagini di polizia, fornendo le informazioni in loro possesso.

Fonte della notizia: genovatoday.it

Brescia: disoccupati a fianco dei Vigili per gestire la viabilità

Cinquanta operai e di cinque impiegati senza lavoro affiancheranno la Locale nell'assistenza all'attraversamento degli incroci e nella salvaguardia del decoro urbano. Per loro nessun compenso, ma abbonamento gratis sui mezzi pubblici ed eventuale rimborso della benzina

30.01.2014 – La Polizia Locale impiegherà lavoratori iscritti nelle liste di mobilità e cassa integrazione per l'assistenza all'attraversamento degli incroci stradali, per la manutenzione della segnaletica cittadina e per la salvaguardia del decoro urbano. La Giunta comunale, vista la positiva esperienza del periodo maggio-dicembre 2013 che ha consentito di ridurre sensibilmente i costi di gestione, ha deciso di approvare l'impiego in attività socialmente utili di cinquanta operai e di cinque impiegati per un periodo di sei mesi, successivamente rinnovabili. I lavoratori presteranno servizio per venti ore settimanali, coperte esclusivamente dal normale

sussidio di disoccupazione loro spettante. Nessun onero aggiuntivo per il Comune, che comunque li assicurerà contro gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali e per la responsabilità civile verso terzi. Ai lavoratori verranno assegnati abbonamenti ai servizi pubblici e, nel caso di impiego della propria auto, avranno diritto agli stessi rimborsi riservati al personale del Comune.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Giudice di pace dell'Avellinese Citato in giudizio il signor Obama Barack. Professione: presidente degli Stati Uniti

di Barbara Ciarcia

30.01.2014 - Joè Lo Pilato esibisce come un cimelio da incorniciare quell'atto dell'ufficio del giudice di pace di Mirabella Eclano che cita in giudizio il presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama. Venerdì 28 marzo, data dell'udienza per il tentativo bonario di componimento della vertenza sull'identità rubata al cittadino italo-americano, figlio di emigrati a Boston, sarà una data storica per lo scrittore globe-trotter che risiede con la famiglia in contrada Fontana Pezzente. Joè, come tutti lo chiamano nella cittadina della media valle del Calore, sventola il foglio fresco di protocollo e ha tracciato una vistosa freccia nera per indicare il nome del potente della terra che figura sotto il suo. «Sono stato leso nei miei diritti - esclama Lo Pilato esibendo anche la famosa carta che indica il codice di sicurezza 089-42-6898 finito al centro della controversia con il governo americano dopo la sorprendente scoperta di essere al centro di un mercato delle identità - A oggi attendo che sia fatta chiarezza, e soprattutto giustizia, sulla mia personale e clamorosa vicenda. Negli Usa c'è un traffico lucroso di codici e ho il diritto di essere risarcito per quello che ho subito a mia insaputa».

Fonte della notizia: ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

Scaricano scarpe da tir dopo rapina 4 fermi nel Barese

BARI 31.01.2014 – I carabinieri hanno sottoposto a fermo quattro persone con l'accusa di ricettazione in seguito a una rapina, del valore di 300mila euro, compiuta ieri mattina, sulla statale 100, ai danni di un autotrasportatore Tnt che aveva un carico di scarpe. E' stato affiancato da una Fiat Bravo, con persone armate a bordo, quindi è stato fermato e sequestrato, assieme al secondo autista, all'altezza di Casamassima. Il mezzo rapinato è stato poi svuotato ma i carabinieri sono riusciti a localizzarlo e a fermare i presunti ricettatori: Francesco Ruggiero, sorvegliato speciale di 35 anni di Bitonto, Gaetano Mundo, di 54, Mario Pandolfo, di 44 originario di Potenza ma residente a Bari e Nicola Cutrignelli, di 39, residente a Modugno. Nel locale dove era stato scaricato il tir i carabinieri hanno trovato una fornitura di caffè da due tonnellate provento di un'altra rapina, a carico di un autotrasportatore il 28 gennaio scorso a Bari, una pistola semiautomatica a salve priva del tappo rosso con 4 cartucce nel serbatoio e un "jammer", un apparecchio per annullare i sistemi di allarme.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Multati tre motociclisti enduro dentro il Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sammuri si complimenta con il Corpo Forestale

PORTOFERRAIO, 31 Gen 14 - Nelle attività programmate al controllo e al contrasto del transito di veicoli fuoristrada lungo la rete sentieristica del PNAT, nella giornata di sabato 25 gennaio c.a., nei pressi della Località "Buca di Bomba" nel territorio comunale di Marciana, una pattuglia del Corpo Forestale dello Stato del Comando Stazione di Marciana Marina, ha intercettato tre motociclisti intenti a transitare con moto enduro lungo un sentiero in prossimità della cessa parafuoco. L'area dove la pattuglia svolgeva il servizio di controllo è situata in un versante boscato all'interno del perimetro del Parco Nazionale. A seguito delle contestazioni delle violazioni, sono state elevate sanzioni per un importo complessivo superiore a € 1000,00. I 3 trasgressori sono tutti nativi e residenti sull'Isola d'Elba, nel comune di Portoferraio (LI). Il

Corpo Forestale dello Stato proseguirà con servizi di controllo mirati al contrasto del fenomeno di transito fuoristrada sia all'interno del PNAT sia all'esterno, con riferimento, in quest'ultimo caso, al rispetto della normativa regionale vigente in materia. Il Presidente del Parco Giampiero Sammuri ringrazia e si complimenta con la pattuglia del Corpo Forestale dello Stato di Marciana Marina per l'egregio lavoro svolto e per la preziosa collaborazione nel compito di tutela della sentieristica dell'area protetta nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Fonte della notizia: parks.it

Documenti falsi Due arrestate

In Questura con l'identità «taroccata» per avere il permesso di soggiorno

VERONA 30.01.2014 - Due giovani nigeriane si sono presentate alla Questura di Verona per ritirare il permesso di soggiorno, ma sono state arrestate dai poliziotti dell'Ufficio Immigrazione con l'accusa di falsificazione e uso di documenti di identificazione falsi. Le due donne, di 26 e 28 anni, domiciliate a Verona e a San Giovanni Lupatoto (Verona), al momento di ritirare le pratiche per il permesso di soggiorno hanno esibito passaporti falsi. Gli agenti avevano notato alcune anomalie che sono state confermate dalle analisi degli specialisti dell'Ufficio falso documentale della Polizia provinciale. Così sono scattate le manette; il giudice ha convalidato l'arresto disponendo il differimento delle rispettive udienze il 3 e 6 febbraio, in seguito alle richieste dei termini a difesa.

Fonte della notizia: larena.it

SALVATAGGI

Napoli. Corso Malta, tenta suicidio, salvata dagli agenti

31.01.2014 - Stava per lanciarsi dalla finestra: i poliziotti sono riusciti ad acchiapparla al volo evitando un suicidio. Era da poco passata la mezzanotte quando gli agenti dell'ufficio prevenzione generale (guidati dal primo dirigente Michele Spina) sono arrivati in corso Malta. Erano stati allertati dagli abitanti risvegliati dalle urla provenienti dall'appartamento abitato dalla donna, un'ucraina quarantenne, e dall'ex fidanzato. Gli agenti sono arrivati pronti a sedare la lite familiare ma hanno trovato l'immigrata pronta a lanciarsi dalla finestra. Si sono avvicinati e sono riusciti ad acchiappare la donna che stava saltando. Poi l'hanno accompagnata al pronto soccorso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Maltempo: Roma, polizia salva un uomo nel sottopasso allagato

ROMA, 31 gen. - Situazione critica a Roma a causa del nubifragio che si è abbattuto sulla città. Una vera e propria bomba d'acqua che ha messo in ginocchio la circolazione. Nel quartiere Aurelio in via Avegno è crollato un muro di contenimento ferendo lievemente alcuni passanti. Nella stessa zona, in via Bevilacqua, un allagamento ha bloccato alcune persone all'interno di un'autovettura. Anche allagamenti nel quartiere Primavalle, in particolare in via Virginia Tonelli, dove l'acqua ha invaso alcuni garage ed ha causato anche una piccola frana con il crollo di un muretto. Nella zona di Fidene, invece, in via del Monte di Casa una persona è rimasta bloccata in un sottopasso all'interno di un'auto con un metro e mezzo d'acqua ed è stata salvata grazie all'intervento degli agenti di polizia. Soccorsi anche nel quartiere San Paolo, in via Colle Salvetti, dove è stata tratta in salvo una donna che si trovava bloccata nella casa al piano terra insieme ai propri bambini. Analogo episodio è avvenuto a Ostia, in via Ferrero, dove è stata soccorsa una donna con due bambini in un appartamento al piano terra. Disagi anche per il traffico in tilt sul lungotevere e su tutte le strade consolari. Bloccate le stazioni della linea A della metropolitana Lepanto e Ottaviano, mentre un albero ha tranciato i cavi della linea ferroviaria Roma-Frascati.

Fonte della notizia: agi.it

PIRATERIA STRADALE

Incidente stradale in viale Monza: ragazza di 13 anni investita

E' successo dopo le sette e mezza di mattina. L'ha investita un furgone mentre attraversava la strada: è grave al Niguarda

31.01.2014 – Investita una ragazza di 13 anni venerdì mattina poco dopo le sette e mezza. E' successo in viale Monza, più o meno all'altezza dell'incrocio con via Martiri Oscuri (Rovereto). Sul posto un'automedica, un'ambulanza e la polizia locale. La ragazza è stata trasportata al Niguarda in codice rosso, e si trova in neuroranimazione. La prima ricostruzione parla di un furgoncino (un Doblò) che l'ha "centrata" mentre la giovane attraversava la strada, pare col semaforo verde. Il conducente, un italiano di circa 50 anni, sarebbe invece passato col rosso. Sulle prime non si sarebbe fermato, ma poi, inseguito in auto da un testimone, avrebbe cambiato idea e sarebbe tornato sul posto. Il conducente è stato poi trattenuto dalla polizia locale per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Ostia, la polizia locale del X Gruppo Mare individua e denuncia 'pirata della strada'

L'automobilista, che aveva tamponato un postino a bordo di un motorino senza prestargli soccorso, era poi fuggito. La vittima era però riuscita a prendere nota del modello dell'auto. Erano così scattate le ricerche da parte degli agenti di via Capo delle Armi. Entro la prossima settimana partirà la comunicazione di reato alla Procura

di Maria Grazia Stella

OSTIA 30.01.2014 – E' stato individuato e denunciato dagli agenti della Polizia locale del X Gruppo Mare nel pomeriggio di martedì 28 gennaio il conducente della Renault Clio che il 21 gennaio scorso aveva tamponato, facendolo cadere a terra, un postino all'incrocio tra viale dei Romagnoli e via Torremuzza, a Ostia antica. L'automobilista, dopo l'incidente, era scappato senza prestare soccorso. Ma il portalettere, un uomo di 35 anni, che quella mattina stava consegnando la posta in sella ad un Piaggio Liberty, nonostante fosse leggermente ferito, era riuscito a prendere nota del numero della targa e del modello dell'auto. Era così scattata da parte dei vigili urbani di via Capo delle Armi la caccia al 'pirata della strada'. Entro la prossima settimana saranno raccolte tutte le altre utili informazioni e partirà la comunicazione di reato in Procura.

Fonte della notizia: ostiatv.it

VIOLENZA STRADALE

Insegue la ex con l'ambulanza di servizio, rischia il licenziamento

L'uomo, un anconetano di 36 anni, è stato portato in questura e denunciato per violenza privata, molestie e interruzione di un servizio di pubblica utilità

ANCONA, 31 gennaio 2014 - E' accaduto questa notte intorno alle 3.50 quando al centralino 113 della Sala Operativa della questura è pervenuta una telefonata da parte di una donna che, in preda al panico, ha segnalato di essere inseguita già da diversi chilometri dal suo ex che era alla guida di un'ambulanza di una locale associazione assistenziale. Immediatamente gli Agenti delle Volanti, diretti da Cinzia Nicolini, sono intervenuti riuscendo in breve tempo a bloccare l'uomo in via Allende nel momento in cui, con una manovra repentina e pericolosa, era riuscito a far fermare la donna. I poliziotti hanno quindi appurato che l'uomo era regolarmente in servizio in qualità di autista dell'ambulanza e che lo stesso stava rientrando in sede, da solo, da una trasferta fuori Ancona. Poi gli agenti hanno verificato che da tempo l'uomo aveva posto in essere condotte molestie contro la donna anche se quest'ultima non lo aveva mai denunciato e che, durante l'inseguimento cominciato in località Osimo Stazione, allorchè aveva intercettato verosimilmente e non a caso la sua ex, aveva utilizzato l'altoparlante dell'ambulanza urlandole di fermarsi. L'uomo, un anconetano di 36 anni, è stato portato in questura e denunciato per violenza privata, molestie e interruzione di un servizio di pubblica

utilità. E ora rischia provvedimenti disciplinari severi fino al licenziamento. E' caduto dalle nuvole, e stenta ancora a crederci, il direttore operativo della pubblica assistenza, Roberto Sordoni, quando oggi la Questura lo ha avvisato che un loro uomo era stato denunciato per la 'bravata'. "Lavora con noi da 10 anni - dice Sordoni del volontario innamorato - e non ha mai causato problemi: un gran lavoratore, tranquillo, sempre professionale e disponibilissimo. Ho parlato con lui al telefono, e ha di molto ridimensionato l'accaduto", ma certo, ammette, questa storia del megafono "e' stata proprio una bambinata".

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

CONTROMANO

"Non me ne sono accorto". Fa ottanta chilometri contromano in autostrada Folle inseguimento sulla A7 e sulla A12. Il protagonista è un dominicano di 27 anni

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 31.01.2014 - Ha detto di essersi sbagliato dopo aver percorso 80 chilometri in contromano, da Genova fino a Brugnato. C'è voluto massiccio posto di blocco, con tanto di pattuglie e mezzi pesanti messi di traverso per bloccare la folle corsa di un dominicano di 27 anni, che sosteneva di essere ignaro di quanto avesse combinato. Quando poi è sceso dall'auto è scoppiato in lacrime attribuendo la causa della sua distrazione a dei problemi famigliari. Il folle inseguimento è cominciato questa notte alle 3 sulla A7 Genova – Serravalle, dove una pattuglia della Stradale notava una Honda Civic rossa in contromano sulla Bolzaneto e Genova Ovest. Gli agenti sono riusciti ad evitare l'auto ed è partito l'inseguimento. In supporto alla prima pattuglia ne è giunta una seconda, ma la Honda Civic rossa ha sterzato verso il levante genovese rimanendo sulla carreggiata errata. All'altezza di Genova Est le pattuglie si organizzavano un posto di blocco ponendo due macchine di servizio in mezzo alle corsie, approfittando dello scarso traffico. Alla vista dei lampeggianti blu, il dominicano alla guida ha accelerato forzando il posto di blocco. Le due pattuglie hanno poi riguadagnato la carreggiata giusta e, nonostante il diluvio, sono riuscite in velocità a superare la Civic e dopo 40 chilometri - a Sestri Levante – veniva posizionato un altro posto di blocco. L'inseguimento al km 50 dell'autostrada non era ancora finito e nel frattempo il dominicano ha forzato il terzo posto di blocco. All'inseguimento si è aggiunta un'altra pattuglia, ma nella corsa contro il tempo sotto la pioggia il conducente perde il controllo andando ad urtare contro il guard rail: i due agenti ne usciranno poi quasi illesi dall'incidente. Ma è all'altezza del chilometro 75 della A12, a Brugnato, dove la carreggiata veniva completamente bloccata dalle due pattuglie di Genova, poste di traverso oltre alle quali vengono posizionali anche due mezzi pesanti. Alla vista dello sbarramento il dominicano ha arrestato la sua corsa, dopo 80 chilometri contromano in autostrada di notte sotto la pioggia, mettendo in serio pericolo gli automobilisti e i poliziotti che gli hanno dovuto dare la caccia. All'inizio il 27enne non voleva scendere dall'auto. Era solo all'interno dell'abitacolo e in lacrime è stato fatto uscire e caricato su una pattuglia della polizia. Nella sua versione il dominicano sostiene di non essersi accorto di essere contromano, perchè a lui i segnali sembravano giusti, ed aveva fretta perchè stava scappando dalla mamma e dalla zia. La sua principale intenzione era quella di raggiungere Milano per imbarcarsi verso il paese natio dove lo attendeva il padre. L'uomo ha anche raccontato di essersi sperato dalla moglie alcuni mesi fa e non ha ancora superato shock, per questo motivo questo è in cura in un centro Centro di Igiene Mentale di Genova. L'uomo non avrebbe assunto alcol e sono in corso le verifiche per scoprire se abbia assunto stupefacenti. Il 27enne è stato ricoverato all'Ospedale della Spezia a seguito di un Trattamento Sanitario Obbligatorio disposto dalla Polizia Stradale in accordo con lo psichiatra di turno. La patente per il momento gli è ritirata.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

INCIDENTI STRADALI

Travolta da un furgone mentre va a scuola: Francesca clinicamente morta

di Nicola Cendron

TREVISO 31.01.2014 - È uscita di casa per recarsi alla fermata dell'autobus: da qui, come tutte le mattine, sarebbe partita per raggiungere la sua scuola, il Duca degli Abruzzi di Treviso,

dove frequenta la 3. del Liceo linguistico. Ieri mattina purtroppo l'incidente fatale e Francesca Rago, 18 anni, ancora ricoverata in gravissime condizioni a Ca' Foncello, secondo i medici è clinicamente morta.

La tragedia è accaduta a ieri verso le 7 a Casier, lungo via Principale. La ragazza esce di casa e a piedi si dirige alla fermata del bus, a pochi passi dalla Sile Caldaie. Mentre sta attraversando la strada, sulle strisce pedonali, viene falciata da un furgone in transito. Al volante un 55enne trevigiano, M.C., socio di una cooperativa.

Il veicolo era diretto verso Treviso e procedeva a una velocità non elevatissima, ma stava superando proprio il bus su cui Francesca sarebbe dovuta salire. L'impatto è terribile: la ragazza viene sbalzata per alcuni metri sull'asfalto. All'incidente assistono numerose persone. Subito viene lanciato l'allarme al 118 mentre l'autista del Fiat Doblò, sotto choc, non riesce a darsi pace.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Incidente stradale, scompare tragicamente uno dei figli di Anselmo Silvino
Roma. Grave lutto nella notte per la famiglia Silvino, molto conosciuta a Teramo per la scuola di pesistica Atlas.**

31.01.2014 - E' scomparso, in seguito ad un incidente stradale, Sirio Silvino, figlio di Anselmo. Il 38enne, in servizio presso la Polizia di Stato a Roma, è deceduto tragicamente la scorsa notte proprio sulle strade della capitale. A bordo della sua moto, Sirio avrebbe avuto uno scontro frontale contro un autobus che non gli ha lasciato scampo. Suo fratello, Giulio Silvino, anche lui poliziotto e istruttore di pesistica, lavora presso la Questura di Teramo. Anche Sirio è stato più volte campione di pesi sulle orme del papà campione olimpionico. Alla famiglia Silvino, il cordoglio di tutta la redazione di cityrumors.it.

Fonte della notizia: cityrumors.it

**Manerba del Garda: incidente stradale in via del Melograno
Due auto si sono scontrate verso le 9.00 di venerdì mattina. Tra le persone coinvolte, anche una bambina di 3 anni**

31.01.2014 – Scontro tra due auto venerdì verso le 9.00 a Manerba del Garda, lungo via del Melograno all'altezza del civico 35. Nell'incidente sono rimaste coinvolte tre persone: una donna di 31 anni, un uomo di 64 e una bambina di 3. Nulla di grave, fortunatamente, ma uno di loro è stata comunque trasportata in codice giallo all'ospedale di Desenzano. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 e la Polizia stradale per i rilievi.

Fonte della notizia. bresciaToday.it

ESTERI

**Russia, la vodka fa strage di uomini Venticinque su 100 muoiono per l'alcol
Uno chocante studio indica nell'abuso di alcol la principale causa di morte dei russi sotto i 55 anni. In media ogni russo ne beve 13 litri all'anno.**

31.01.2014 - La vodka sta lentamente uccidendo la popolazione maschile della Russia. Questo la drammatica realtà emersa da un recente studio condotto da un team di ricercatori britannici ed ex sovietici pubblicato sulla rivista scientifica The Lancet. Secondo il dossier, il 25 per cento degli uomini russi muore prima dei 55 anni e la maggior parte dei decessi sarebbe legata allo sfrenato consumo di alcol. Un abuso diffuso che genera avvelenamento alcolico, malattie del fegato e del cuore, cancro, tubercolosi, pancreatite, polmoniti, suicidi e incidenti. Il problema principale, si sottolinea, non è solo la quantità di alcol consumato (nel 2011 una media di 13 litri di alcol puro l'anno per un russo adulto, di cui 8 litri di superalcolici, principalmente vodka) ma il modo in cui i russi bevono, ubriacandosi spesso. La ricerca, ritenuta la più grande del genere in Russia, sottolinea inoltre la grande fluttuazione del tasso di mortalità negli ultimi 30 anni in relazione al mutare della politica sugli alcolici e alla stabilità sociale: in calo durante il periodo di Gorbaciov, grazie alla sua impopolare crociata contro la vodka, in ascesa con Eltsin

(instabilità e ripresa del consumo di vodka) e nuovamente in calo dopo la politica più restrittiva introdotta nel 2006.

Fonte della notizia: unionesarda.it